VIVERE LA CITTÀ

Santa Maria ai Monti
Un concerto per i rifugiati

La chiesa di Santa Maria ai Monti (ore 19.30, via della Madonna dei Monti) ospita il concerto per i rifugiati proposto dal trio con Alaa Arsheed (violino), Isaac de Martin (chitarra) e Nicola Barbon (contrabbasso). Un viaggio sonoro intorno alla musica tradizionale dell'area Sham: Giordania, Libano, Siria, Palestina e Israele.

Auditorium
Danza fra Oriente e Occidente

Per «Summer Mela», Shantala Shivalingappa dance company in «Swayambhu», stasera alle 21 all'Auditorium (viale de Coubertin 15, info: 892.101). Una creazione di Shantala Shivalingappa, massima interprete dello stile indiano Kuchipudi. Figlia dell'Oriente e dell'Occidente, ha lavorato con Béjart e Bausch.

Cinema Caravaggio
«Signore e signori, buonanotte»

Al cinema Caravaggio (ore 20, via G. Paisiello, 24) proiezione del film restaurato «Signore e signori, buonanotte» (1976). Un film scritto e diretto da Age, Benvenuti, Comencini, De Bernardi, Loy, Maccari, Magni, Monicelli, Pirro, Scarpelli e Scola. Protagonisti, tra gli altri, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.

Massenzio

L'arte di raccontare il mondo ma senza bandiere politiche

Gli scrittori Hisham Matar e Amitav Ghosh al Festival Letterature

Hisham Matar e Amitav Ghosh, protagonisti stasera del Festival Letterature (a cura delle Biblioteche di Roma) alla Basilica di Massenzio, hanno storie personali molto diverse ma più di un punto in comune sul piano letterario.

Intanto la traduttrice italiana, Anna Nadotti: «A lei si deve il titolo con cui il mio ultimo libro è arrivato in Italia, *La grande cecità* – svela Ghosh –. La trasposizione letterale sarebbe *Il grande sconvolgimento*, ma quel suo "cecità" rende a pennello l'incapacità di vedere il peso reale del cambiamento climatico globale». Parla di questo il libro, e parla di questo «La narrazione nell'epoca dell'antropocene», scritto inedito che leggerà durante l'incontro «Esploratori e altri esploratori». «Atterrando mi sono reso conto che Roma è incredibilmente più calda della mia India – racconta – poi in auto dall'aeroporto la radio dava la notizia del devastante incendio in Portogallo... insomma, com'è possibile che l'evidente deriva ambientale difficilmente trovi spazio nella letteratura e nell'arte? Come mai la sensibilità di artisti e intellettuali quasi ignora la questione? Non ho una risposta esatta, ma sento il dovere di sollevare il problema».

E questo è un altro punto in comune con Matar, Premio Pulitzer 2017 per il romanzo biografico «Il ritorno. Padri, figli e la terra tra di loro»: entrambi scrivono inseguendo un'emergenza e toccano grandi questioni internazionali, ma non hanno intenti politici. «L'arte non ha doveri nei confronti di battaglie sociali, seppur nobili – sostiene Matar – e non riconosco un valore speciale agli intellettuali che se ne fanno portavoce. Perché l'arte si occupa inevitabilmente del mondo e i romanzi ne riflettono spontaneamente la complessità, non serve sbandierare posizioni politiche». A «Letterature» presenterà «Essere umani», che prende spunto da Joseph Conrad - il suo scrittore preferito – e dall'incontro con una poetessa siriana. «Confessò di non riuscire più a scrivere alla luce del sangue versato nel suo paese – ricorda Matar – aveva perso la fiducia nella scrittura e negli uomini».

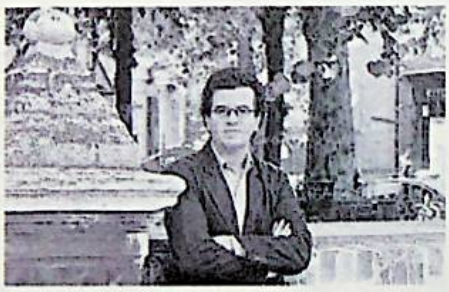
Sul palco ci saranno anche lo scrittore italiano Giuseppe Montesano con «Un lettore, solo un lettore», l'attrice Anna Foglietta e la musica di Vittorino Naso, Edoardo Giachino e Giuseppe Costa.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Sedicesima edizione per il Festival Letterature alla Basilica di Massenzio (con ingresso libero dal Clivo di Venere Felice in via dei Fori Imperiali). Alle 21 ospiti dell'incontro «Esploratori e altri esploratori» Hisham Matar, Amitav Ghosh e Giuseppe Montesano con tre testi inediti. Info: 060608, www.festivaldelleletterature.it



Protagonisti Accanto, Amitav Ghosh. In basso da sinistra, l'attrice Anna Foglietta e il premio Pulitzer 2017 Hisham Matar

Sul palco Giuseppe Montesano con «Un lettore, solo un lettore», l'attrice Anna Foglietta

Laboratori

Corsi a colori fra teatro e sceneggiatura

L'Associazione ArtRiver della scrittrice e poetessa Elena Mearini e della drammaturga bosniaca Emina Gegic propone per la prossima stagione «Percorsi di parole». I laboratori — che partono dopo l'estate — propongono teatro e sceneggiatura, e sono divisi in «colori». Ogni colore indica un percorso particolare. Alcuni corsi sono aperti anche ai bambini, a partire dai sette anni fino ai dieci. Come quello di «Teatro per genitore e figlio» che risveglia la creatività di entrambi i partecipanti con il gioco e la fantasia, mentre la magia del teatro li fortificherà nella complicità. Gli incontri di ogni serie sono cinque (il lunedì dalle 17 alle 18.30), la durata prevista è un'ora e mezza ciascuno. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero: 393.0552272.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se «La Peste» finisce in ospedale

Il testo di Camus allo Spallanzani, l'istituto per le malattie infettive

Una performance itinerante in compagnia dei versi di Albert Camus nei viali dell'ospedale Lazzaro Spallanzani. Il singolare viaggio a ritroso nel tempo inizia stasera (la notte che precede il Solstizio d'estate) all'interno dell'Istituto che festeggia gli ottanta anni dalla sua fondazione.

Il percorso sonoro è diretto Marcello Cava con l'attore Paolo Bonacelli che ha prestato la sua voce per i brani tratti dal romanzo «La Peste» che i partecipanti potranno ascoltare in cuffia. La scelta del testo non è certo casuale: «La Peste» è uno dei maggiori successi dello scrittore e filosofo francese premio Nobel per la letteratura. Racconta di una piccola comunità algerina sconvolta dall'incubo dell'epidemia ma che cerca di reagire. L'atmosfera è dominata dall'attesa, in un tempo sospeso e metafisico che si tramuta in solitudine e prigionia quando gli accessi alla città vengono chiusi per paura del contagio.

Ed è dunque interessante far rivivere le parole di Camus — che da giovane fu colpito da tubercolosi e sperimentò in prima persona il dolore, l'isolamento e lo stigma sociale — in un luogo di cura come lo Spallanzani, dove ogni giorno vengono assistiti le persone affette da malattie infettive.

Dall'ingresso principale dello Spallanzani in via Portuense e lo spettatore verrà guidato in una sorta di via crucis laica: insieme alla voce di Bonacelli, i visitatori troveranno le installazioni sonore di Olbos e saranno esposte le opere dell'artista Umberto Ippoliti. I partecipanti, continuando nel loro tragitto tra i viali dell'ospedale, incontreranno altri attori, musicisti e performer: Nicola D'Erano, Pietro Faiella, Domenico Sacco, Luca Di Capua, Antonio Perretta, Lavinia Corradini, Flavio Capuzzo Dolcetta, Margherita Arioli, Anna Dall'Olio, Letizia Russo. Le performance saranno accompagnate dal violoncello suonato da Susanna Garcia Rubi.

C. De L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingresso La facciata esterna dell'Istituto Spallanzani in via Portuense che ospita stasera lo spettacolo

Notebook

Vita di Kokocinski

Alle 18, sarà presentato alla libreria Notebook del Parco della Musica (viale de Coubertin), «Kokocinski. Vita straordinaria di un artista» di Tiziana Gazzini (Clichy). Una vita avventurosa quella del pittore, scultore e scenografo italiano di origini polacco-russe. Ne parleranno Lauretta Colonnelli e Anna Maria Giordano. Brani del libro saranno letti da Claudio De Pasqualis. Sarà presente Alessandro Kokocinski.

Feltrinelli

Diego De Silva, il romanzo

Una donna bella quanto feroce, un tradimento e una separazione ai tempi del social network: torna Vincenzo Malinconico, l'avvocato goffo e strampalato creato da Diego De Silva. Questa sera alle ore 18 alla Feltrinelli di Galleria Alberto Sordi l'autore presenta il suo ultimo romanzo «Divorziare con stile» (Coralli editore). Interviene l'attore e regista Sergio Rubini.

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Copyright 2010 © RCS Digital Spa - TUTTI I DIRITTI REGISTRATI